CITTA' DI CASTENASO
Città Metropolitana di Bologna

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA DELLE DONNE DEL COMUNE DI CASTENASO

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 25/06/2026

ART. 1 - ISTITUZIONE DELLA CONSULTA DELLE DONNE

Il Comune di Castenaso, in ottemperanza all'art. 8, comma 1, del Testo Unico degli Enti Locali – D. Lgs. n. 267/2000 ed in attuazione dei principi di parità sanciti dalla Costituzione italiana e dalla Carta europea per l'uguaglianza e la parità delle donne e degli uomini nella vita locale, istituisce la Consulta delle Donne, al fine di promuovere azioni volte alla valorizzazione della popolazione femminile, a difesa del diritto delle cittadine a partecipare alla vita amministrativa della loro città.

ART. 2 - FUNZIONI E FINALITÀ

1) La Consulta delle Donne è un organo di partecipazione, consultivo e propositivo, che opera nell'ambito delle Pari Opportunità e della non discriminazione.
Può promuovere indagini sulle esigenze delle donne, proporre miglioramenti e soluzioni innovative, impegnarsi nello sviluppo delle responsabilità dei ruoli, attivare iniziative a carattere socio- culturale finalizzate all'integrazione sociale delle donne ed alla valorizzazione della famiglia come seminari, incontri e dibattiti.
La Consulta delle Donne ha l'obiettivo di contribuire alle azioni dell'Amministrazione Comunale per promuovere la crescita socio-culturale del territorio, attraverso azioni positive e continuative e nel pieno rispetto della dignità umana, al fine di garantire la parità di opportunità tra uomo e donna.
La Consulta nasce altresì come strumento per dare maggiore impulso alle iniziative sociali, culturali, educative e assistenziali promosse dal Comune.

2) Le finalità della Consulta sono quelle di:

- promuovere azioni volte alla valorizzazione della popolazione femminile;
- promuovere la presenza, la cultura e l'attività delle donne nella società e nelle Istituzioni;
- promuovere indagini sulle loro esigenze, indicando miglioramenti e soluzioni per consentire un pieno inserimento nella vita sociale ed economica;
- promuovere interventi contro tutte le forme di esclusione e di violenza verso le donne, nonché azioni volte alla salvaguardia della salute delle stesse;
- promuovere iniziative volte a garantire la parità di trattamento e l'equità organizzativa tra i lavoratori di entrambi i sessi, nonché il rispetto dei principi di conciliazione vita-lavoro;
- promuovere percorsi di sviluppo, formazione, aggiornamento e avanzamento professionale basati su criteri oggettivi e di merito, con l'esclusione di qualsiasi forma di discriminazione legata al genere.

3) La Consulta svolgerà la propria attività presso gli spazi pubblici messi a disposizione gratuitamente dal Comune di Castenaso.

ART. 3 - COMPOSIZIONE

Alla Consulta delle Donne possono aderire tutte le persone maggiorenni residenti, domiciliate o che svolgano attività lavorativa nel Comune di Castenaso, indipendentemente dall'appartenenza sociale, etnica, politica e religiosa.
E' componente di diritto della Consulta l'Assessore con delega alle Pari Opportunità.
Non possono fare parte della Consulta coloro che si trovino nelle condizioni di incompatibilità e/o ineleggibilità secondo la normativa applicabile ai Consiglieri Comunali (artt. n. 60 e 63 del D.Lgs. 267/2000);

ART. 4 - ORGANI DELLA CONSULTA DELLE DONNE

Sono organi della Consulta delle donne:

1. l'Assemblea;
2. il Comitato di Coordinamento;
3. il Presidente.

ART. 5 - COMPOSIZIONE E FINALITA' DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea è composta da tutti gli aderenti alla Consulta delle Donne.

Sono compiti dell'Assemblea:

- promuovere azioni dirette a rilevare le esigenze delle donne operanti nel Comune di Castenaso;
- promuovere la partecipazione ed integrazione nella vita sociale delle donne, indipendentemente dallo stato sociale, appartenenza etnica, politica o religiosa;
- promuovere la cittadinanza attiva delle donne;
- nominare i membri elettivi del Comitato di Coordinamento.

ART. 6 - MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA

La convocazione dell'Assemblea deve avvenire mediante l'invio, tramite mail, dell'ordine del giorno almeno sette giorni prima di quello fissato per la riunione.
In prima convocazione l'Assemblea è convocata dal Sindaco o dall'Assessore delegato, e successivamente dal Presidente. L'Assemblea può essere altresì convocata su richiesta, rivolta al Presidente da almeno un quinto degli aderenti.

Per la validità delle riunioni della Consulta in Assemblea è necessaria la presenza della metà più una dei suoi componenti e le decisioni sono adottate a maggioranza dei presenti.
Le decisioni dell'Assemblea sono assunte a voto palese.
Nel caso in cui si verifichi parità di voti, prevarrà il voto del Presidente.
Sono invitati permanenti alle sedute della Consulta, anche se non facenti parte della stessa, in qualità di uditori:
- i consiglieri comunali;
- gli assessori comunali;
- gli assistenti sociali.

Delle sedute della Consulta viene redatto un verbale sottoscritto dal Presidente, che è tenuto a disposizione presso gli uffici comunali competenti.

ART. 7 - COMITATO DI COORDINAMENTO

1) Il Comitato di Coordinamento è composto da sette componenti, eletti dall'Assemblea nella prima seduta a scrutinio segreto e a maggioranza dei presenti.

2) Il Comitato elegge il Presidente e ha il compito di promuovere le azioni necessarie per il raggiungimento dei fini istituzionali della Consulta e di attuare le deliberazioni della stessa.

3) Il Comitato di Coordinamento dura in carica fino alla scadenza del mandato amministrativo e i suoi componenti sono rieleggibili.

ART. 8 - PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE

Il Presidente è eletto dal Comitato di Coordinamento all'interno dei suoi componenti, con la maggioranza semplice degli aventi diritto.

Il Presidente rappresenta la Consulta, ne dirige le attività e ne cura il funzionamento.
Svolge le seguenti funzioni:

a) convoca e presiede le riunioni della Consulta e assicura il collegamento con gli organi istituzionali;

b) forma l'ordine del giorno;

c) può invitare ad intervenire nelle sedute esperti esterni, per acquisire chiarimenti e/o formazioni specifiche su argomenti iscritti all'ordine del giorno;

d) applica e interpreta le disposizioni del presente Regolamento.

In assenza del Presidente ne fa le funzioni il Vice Presidente, eletto con le medesime modalità.
Non sono previsti emolumenti di alcun genere per i componenti dei suddetti organi.
Annualmente il Presidente trasmette al Sindaco e all'Assessore delegato una relazione informativa sulla attività svolta dalla Consulta, da divulgare all'intero Consiglio comunale.

ART. 9 – MODALITA' DI ADESIONE E GRATUITA' DELLE FUNZIONI

Il modulo di adesione sarà disponibile presso la sede comunale e scaricabile in formato editabile dal sito web istituzionale del Comune.
L'esercizio di tutte le funzioni della Consulta da parte dei membri della stessa avviene gratuitamente.

ART. 10 - RISORSE

Il Comune mette a disposizione della Consulta le attrezzature, i servizi, il personale amministrativo per le funzioni di segreteria e le risorse necessarie al suo funzionamento, secondo quanto previsto dal Regolamento comunale.

ART. 11 - DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Il presente Regolamento è adottato dal Consiglio Comunale ed entra in vigore a seguito dell'esecutività della Delibera di approvazione.
Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si rinvia alle normative vigenti in materia di partecipazione popolare all'amministrazione locale, in particolare alle norme contenute nel Testo Unico degli Enti Locali D.Lgs. n. 267/2000 e nello Statuto Comunale.

CLAUDIA CARINI
12.11.2026 15:39:45 CET